

NEL LIVELLO 1

[seconda parte]

Marina Causa – Claudio Rossi

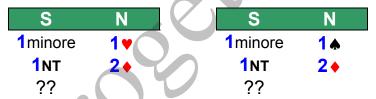
In questa seconda parte svilupperemo alcune sequenze dello sviluppo XYNotTrump (valido quando l'apertore ha ridichiarato a livello 1, non importa se a Senza o a colore) esposto nella prima parte.

Ripetiamo che, per trarre vantaggio dall'XYNotTrump, non è necessaria una definizione così precisa come quella che stiamo per dare: una sana prosecuzione naturale basata su logica e buon senso produce equalmente risultati soddisfacenti.

Se, invece, siete amanti della precisione, avete buona memoria e fate parte di una coppia affiatata questi appunti potranno esservi utili. Prima, però, è opportuna una

PREMESSA

Esiste una profonda differenza tra sviluppi naturali e sviluppi convenzionali che va ben oltre a ciò che comunemente si pensa. Prendiamo ad esempio due sequenze esaminate nella prima parte:



Il rispondente ha effettuato il relay Forzante Manche e l'apertore deve descrivere. In un clima naturale è intuitivo, e ovvio, che tutte le volte che Sud ha 3 carte nel maggiore di risposta le dichiara (2♥ nella prima seguenza e 2♠ nella seconda). Nell'ambito di uno sviluppo artificiale, invece, mantenere questa "coincidenza naturale" tra dichiarazione e significato avrebbe conseguenze imbarazzanti. Perché? Perché si genererebbero due sviluppi diversi (uno partirebbe da 2♥, l'altro da 2♠) quando c'è fit terzo, ma anche due sviluppi diversi quando non c'è (per esempio, 2♠ avrebbe un significato diverso nelle due sequenze, con differenti prosecuzioni). Il problema mnemonico di ricordare le sequenze diverrebbe davvero oneroso. Gli sviluppi convenzionali lavorano invece tramite posizioni (o se, preferite, gradini) e ignorano la coincidenza naturale in tutta la fase in cui uno chiede e l'altro descrive.

In pratica, per tutti i gruppi di sequenze omogenee, potremo sempre dire: il 1° gradino significa ..., il 2° significa ..., ecc.

ARGOMENTI DI QUESTO ARTICOLO:

- 1) Sviluppo del relay FM 2 → dopo 1minore 1maggiore 1NT
- 3) Sviluppo del relay FM 2 → dopo 1minore 1 ♥ 1 →
- 5) Sviluppo dell'interrogativa a 3♣ dopo replica 2NT
- 6) Considerazioni conclusive su Walsh e xyNotTrump

1 Sviluppo del relay FM 2 ♦ dopo 1minore – 1maggiore – 1мт

Le sequenze sono queste:

S	N	S	N	SN	S
1.	1♥	1.	1 ♠	1 • 1 •	1♦
1 _{NT}	2 ♦	1 NT	2 ♦	1	1 _{NT}

..... e questa è l'ossatura dello sviluppo:

S	N	
1 ♣/1 ♦	1 ♥/1 ♠	
1 NT	2 ♦	
2 ♥		= Mano 4432 minima
<mark>2</mark> ♠		= Mano 4333 o 5332 minima o massima
2NT+		= Mano 4432 massima

Osservazioni

Tutte le mani 4432 massime vengono descritte dalle licite da 2NT in su. Con la stessa distribuzione e mano minima si dicono 2♥ e, sul successivo relay a 2♠, si descrive usando lo stesso sviluppo (licite da 2NT in su): per tutte le 4432 va pertanto studiata una sola sequenza¹.

La possibilità che una 4432 esista dipende dalla sequenza. Tre esempi. Dopo apertura 1♣, risposta 1♥ e replica 1NT nessuna 4432 è possibile. Dopo apertura 1♣, risposta 1♠ e replica 1NT è possibile la 4-4 fiori/cuori. Dopo apertura 1♠, risposta 1♠ e replica 1NT sono possibili le 4-4 quadri/cuori e quadri/fiori. Nessuna paura che aggiustamenti in corso d'opera possano complicare il problema mnemonico: semplicemente, quando una determinata distribuzione è impossibile, non si effettuerà la corrispondente dichiarazione.

N 1 ♠ 2 ♦

¹ Si tratta di una costante in quasi tutti gli sviluppi convenzionali complessi che ha lo scopo di recuperare spazio ma anche di diminuire lo sforzo mnemonico. Il secondo gradino (nell'esempio: 2 Picche) è detto in between step e assorbe un determinato tipo di mani. Le altre configurazioni vengono espresse dal terzo gradino (nell'esempio 2NT) in su se massime. Se minime si usa il 1° gradino e sull'interrogativa del compagno (che coincide con l'in between step) si descrive come dal terzo gradino originale in poi. L'effetto è di dover assimilare solo due sviluppi invece di tre: quello delle mani espresse col secondo gradino e quello espresso dalle licite dal terzo gradino in su.

Lo sviluppo delle 4333 e 5332

S	N		
1 ♣ /1 ♦	1 ♥/1 ♠	•	
1NT	2 ♦		
2 ♠	2 NT		(relay interrogativo)
3♣		=	5332 con 3 carte nel colore di risposta e minimo
3♦		=	5332 con 2 carte nel colore di risposta, minimo o massimo
3♥		=	5332 con 3 carte nel colore di risposta e massimo; doubleton nel restante colore di rango più alto.
3♠		=	5332 con 3 carte nel colore di risposta e massimo; doubleton nel restante colore di rango più basso.
3 NT		=	4333 (che non dovrebbe essere proprio minima: con 12 brutti si sarebbe potuto passare).

Osservazioni

- successivo relay a 3♥, dice 3♠ col minimo e 3NT col massimo.
- Con le 5332 massime e 3 carte nel colore di risposta l'apertore mostra il doubleton laterale (escludendo cioè il seme d'apertura e quello di risposta): 3♥ col doubleton nel restante colore di rango più alto, 3♠ nel colore di rango più basso. Si tratta di una regola sancita dalla coppia Rubin-Granovetter e sviluppata da Benito Garozzo: quando si devono descrivere delle corte laterali (singoli o doubleton a seconda della seguenza) lo si fa dall'alto, cioè il gradino più economico mostra la corta di rango più alto.
- Con le 5332 minime e 3 carte nel colore di risposta l'apertore dichiara 3. e, sul relay a 3 ♦, descrive i doubleton laterali con 3 ♥ e 3 ♠,

Lo sviluppo delle 4432

S	N	
1 ♣/ 1 ♦	1 ♥/1 ♠	
1NT	2 ♦	
[2♥]	[<mark>2</mark> ♠]	(questo passaggio avviene quando la mano è minima)
2NT		= 4-4 con le cuori e 2 carte nel colore di risposta
3♣	. 1	= 4-4 con le cuori e 3 cartine nel colore di risposta
3♦		= 4-4 con le cuori e onore terzo nel colore di risposta
3♥		= 4-4 minore con 2 carte nel colore di risposta
3♠		= 4-4 minore con 3 cartine nel colore di risposta
3NT		= 4-4 minore con onore terzo nel colore di risposta

Osservazioni

- E' ovvio che la 4-4 minore è possibile solo dopo apertura 1 ed è altrettanto ovvio che la 4-4 con le cuori è possibile solo dopo risposta 1♠. Come già premesso, vi consigliamo di adottare sempre la stessa sequenza di descrizione, semplicemente ignorando le opzioni impossibili in quello specifico caso.
- Il motivo per cui la descrizione dell'eventuale quarta di cuori precede quella delle fiori è di consentire al rispondente di fissare l'atout cuori a livello di 3.

Regole generali

Le seguenti regole servono a precisare i significati delle eventuali dichiarazioni del rispondente che siano a livello 4, oppure a livello 3 ma non coincidano col primo gradino interrogativo nell'ambito dello sviluppo convenzionale.

- 3 nel colore di risposta mostra 6+ carte solide e propone questo atout per lo slam;
- 3 o 4 in un colore quarto o quinto dell'apertore fissa l'atout per lo slam;
- 3 o 4 in un colore laterale (cioè non il colore di risposta e non un colore guarto o guinto dell'apertore) fissa come atout il seme di risposta ed è cue-bid.

Una raccomandazione conclusiva: "non siate fanatici della perfezione

Il fatto che, in alcune sequenze, determinate distribuzioni non siano possibili potrebbe farvi venire la voglia di variare gli sviluppi. Per esempio, dopo apertura 1♣, risposta 1♥ e replica 1NT, nessuna 4432 è possibile (con la 4-4 minore apriamo di 1♦, ricordate?). Bene, in questo caso potrebbe venirvi voglia di variare lo sviluppo per descrivere solo le 4333 e le 5332. Non fatelo! Gli sviluppi che stiamo proponendo non sono troppo ostici dal punto di vista mnemonico e, come vedrete, sono alquanto ripetitivi. Se vi mettete a variare le singole sequenze vi ritroverete in un labirinto complesso, col risultato che la fatica in fase licitativa potrebbe poi compromettere la vostra resa in fase di gioco.

Sviluppo del relay FM 2 + dopo 1 + - 1 + - 1 NT

In clima Walsh la gamma di possibili mani dell'apertore è piuttosto vasta (Ricordate? Con tutte le bilanciate l'apertore nasconde il o i maggiori sulla risposta di 1♦); sono invece le esigenze del rispondente ad essere circoscritte, poiché egli, interrogando, sancisce disinteresse per i fit 4-4 maggiori (con la quinta di quadri, una quarta maggiore e mano FM dichiarerebbe ora il maggiore). In pratica questo significa che il relay FM a 2+ focalizza l'attenzione sui colori minori. L'ossatura dello sviluppo è semplice:

S	N	
1.	1 • 🔏	
1 _{NT}	2 ♦	• 7
2♥	=	3 carte di quadri senza onore maggiore
2 ♠	4 =	2 carte di quadri
2NT+	=	3 carte di quadri con almeno un onore maggiore

Osservazioni

- Con tre carte di quadri capeggiate da almeno un onore maggiore l'apertore usa le dichiarazioni da 2NT in su per descrivere, come esposto sotto, la situazione delle fiori. Con tre carte a quadri senza onore dichiara invece 2♥ e, sul successivo relay a 2♠, nuovamente descrive lo stato delle fiori.
- Con due carte di quadri dichiara invece 2 e, sul relay 2NT nuovamente descrive la lunghezza delle fiori.
- La descrizione delle fiori avviene a gradini: 2 carte, 3 carte, 4 carte, 4 carte con due onori maggiori. (La possibilità del doubleton a fiori esiste solo, ovviamente, nei casi in cui l'apertore abbia mostrato 3 carte di quadri).

Il rispondente, dopo aver ricevuto la prima descrizione su 2♦, può rompere la catena delle interrogazioni dichiarando 3 in un maggiore: mostra mano con forza di sola manche, la 4-4 minore, 3 carte onorate nel maggiore detto e il doubleton squarnito nell'altro nobile. All'apertore dichiarare il contratto finale.

Come anticipato nella prima parte, questa è l'unica sequenza che probabilmente richiede uno sviluppo ben concordato, in quanto le possibili mani dell'apertore sono tante:

- mani sbilanciate da 12 a 17 punti;
- mani bilanciate di 12-14 oppure 18-20 punti;
- qualche mano tricolore.

Lo schema base:

S	N	
1 ♣/ 1 ♦	1♥	
1 ♠	2 ♦	
2♥		= Mano sbilanciata di 12-14 punti
2 ♠		= Mano bilanciata
2NT+		= Mano sbilanciata di 15-17 punti

Osservazioni

• Come vedete lo schema si ripete: la prima dichiarazione e tutte quelle dalla terza in su descrivono delle sbilanciate: se sono di diritto si transita dal 2♥ e sul relay a 2♠ si descrive nuovamente da 2NT in su.

Lo sviluppo delle sbilanciate

S	N	
1 ♣/ 1 ♦	1♥	
1 🛧	2 ♦	
[2 ♥]	[2 ♠] ⋌	(questo passaggio avviene quando la mano è 12-14)
2 NT		= 5422 con fermo nel minore (non cioè quello d'apertura)
3♣		= Ogni altra 5422
3♦		= 6430 con 3 carte di cuori
3♥ 🥢		= Ogni altra 6-4
3.4		= 5440, vuoto a cuori
3 _{NT}		= 4441 singolo a cuori (possibile solo dopo apertura 1♦)

Osservazioni

- L'unica sequenza che impone un'ulteriore sviluppo avviene dopo la descrizione a 34, che mostra una qualsiasi 54. Il rispondente chiederà col relay a 3 .
 - 3♥ = 5431, singolo nel restante colore di rango più alto (escluse ♠ e il seme d'apertura):
 - 3♠ = 5431, singolo nel restante colore di rango più basso (escluse ♠ e il seme d'apertura):
 - 3NT = 5422, no fermo nell'altro minore.

Lo sviluppo delle bilanciate

S	N			
1 ♣/ 1 ♦	1♥	_		
1 ♠	2 ♦			
<mark>2</mark> ♠	2 NT		(interrogativa)	
3 ♣		=	3 carte di cuori (12-14 o 18-20)	
3 ♦		=	2 carte di cuori, 5332 di 18-20	•
3♥		=	2 carte di cuori, 4432 (se possibile) di 18-20	
3 ♠		=	2 carte di cuori, 5332 di 12-14	
3 NT		=	2 carte di cuori, 4432 (se possibile) di 12-14	

Osservazioni

- Tutte le mani con fir terzo nel colore di risposta (cuori) transitano da 34, sul successivo relay a 3 ♦ l'apertore descriverà:
 - 3♥ = mano di diritto (se lo ritenete opportuno un ulteriore relay (3♠) può chiedere di superare 3NT per mostrare la 5332;
 - **3**♠ = 5332 di 18-20
 - 3NT = 4333 o 4432 di 18-20.

Giochiamo Walsh, quindi l'apertore ha mostrato una mano sbilanciata di 12-17 punti. Questa è una sequenza semplice che non richiede sviluppi convenzionali.

Se proprio siete diventati fanatici dei relay potete semplicemente adottare lo sviluppo che si ha dopo 1minore - 1 v- 1 ♠ (quella sviluppata al punto 3) sapendo che l'opzione bilanciata non esiste.

Sviluppo dell'interrogativa 3 + dopo replica 2NT

Nei sistemi naturali classici questa replica mostra una mano bilanciata di 18-20 punti. L'alto livello raggiunto pregiudica parecchio lo scambio di informazioni e, alcune volte, il raggiungimento di alcuni contratti (soprattutto gli slam nei minori) diviene aleatorio.

Nella prima parte abbiamo già posto alcune limitazioni a questa licita (nega quattro carte in un maggiore dichiarabile a livello 1 e nega fit quarto nel maggiore di risposta) che permettono al rispondente parecchie inferenze riguardo alle possibili distribuzioni dell'apertore.

Per chi desidera un'ulteriore precisione (e, in questo caso, la consigliamo), ecco un possibile sviluppo del relay interrogativo a 3*, targato Benito Garozzo, che permette al rispondente di ricavare ulteriori informazioni sulla distribuzione del compagno ...

S	N	
1 ♣ /1 ♦	1 ♥/1 ♠	
2NT	3 ♣	
3♦		Mano 4432. Il rispondente può chiedere con 3♥ su cui l'apertore dirà 3NT con 2 carte nel colore di risposta, 3♠ con tre cartine, e farà cue-bid con l'onore terzo.
3♥		Mano 5332 con 3 carte nel colore di risposta. Sul relay a 3 = l'apertore dirà 3NT con 3 cartine e, invece, farà cue-bid con l'onore terzo.
3 ♠		 Mano 5332 con 2 carte nel colore di risposta.
3NT		= Mano 4333.

Attenzione

Se l'apertura è stata 1♣ e la risposta 1♦, la situazione è Walsh, assolutamente analoga a quando l'apertore replica 1NT: Il relay 3* mostra interesse ai minori (quindi quasi certamente per lo slam), pertanto le descrizioni saranno:

- 3 + = 3 carte di quadri. Sul relay successivo l'apertore descriverà la lunghezza delle fiori (2, 3 e 4 carte);
- 3 ♥ + = 2 carte di quadri, descrivendo a gradini la lunghezza delle fiori (2, 3 e 4 carte).

CONCLUSIONI

- Nella prima parte di questo articolo abbiamo trattato due argomenti: lo stile di risposte Walsh all'apertura di 14, e lo sviluppo xxNotTrump valido in tutte le situazioni in cui l'apertore replica a livello 1 (a Senza o a colore). Le motivazioni della Walsh sono tattiche: rendere più rapido il reperimento dei fit 4-4 maggiori e, invece, quando tali fit sono improbabili, camuffare la distribuzione per rendere più aleatorio il controgioco avversario. Le motivazioni dello xyNotTrump sono invece tecniche: lo scopo è dare grande precisione alle sequenze in cui l'apertore replica a livello 1 creando però uno sviluppo unico e sempre uguale che costituisce un definitivo superamento della meccanica aleatoria dei terzi e quarti colori tipici del naturale classico. Intendiamoci, però: non si tratta di giocattoli che logica naturale. Per usarli sostituiscono la -il naturale conoscerlo, e piuttosto bene!
- La seconda parte dell'articolo sviluppa in modo convenzionale le sequenze. Ripetiamo che non si tratta di un passo necessario: sia Walsh sia xyNotTrump si prestano benissimo a successive interpretazioni naturali. Le sequenze esposte, tuttavia, possono essere utili a coppie molto affiatate e, in ogni caso, una loro lettura non superficiale può aiutare a meglio comprendere la logica degli sviluppi artificiali.

- Nell'ipotesi che il vostro sistema preveda delle specifiche un po' diverse da quelle che costituiscono la base di questo articolo, è ovvio che qualche adattamento lo dovrete fare, soprattutto se avete deciso di adottare qualcuno degli sviluppi convenzionali proposti. E' probabile, per esempio, che alcuni di voi abbiano tolto la mano bilanciata di 18-20 punti dal livello 1 (aprendola di 2NT o in qualche altro modo): in questo caso dovrete banalmente "semplificare" le sequenze che non hanno più bisogno di esprimere le bilanciate forti (il che, alla fin fine, è un vantaggio).
- Terminiamo con un'avvertenza: lo sviluppo originario della convenzione xyNotTrump prevede di essere applicato solo nell'ipotesi che l'apertore replichi 1NT. L'idea di estenderlo anche alle situazioni in cui la replica è di 1 a colore è nostra (anche se è probabile che qualcuno, in qualche parte del mondo, abbia avuto la stessa idea, magari prima di noi). Noi siamo convinti, dopo averla parecchio sperimentata, che si tratti di una buona idea. Fateci sapere le vostre opinioni.

FINE